

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

207^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2025

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula*

INDICE**Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE	12,16
LA VARDERA (Misto)	12
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	13
CAMPO (Movimento 5 Stelle).	14
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	15
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	16
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	17

Assemblea regionale siciliana

(In memoria delle vittime della tragedia di Giampilieri nell'alluvione di Messina del 2009)

PRESIDENTE	3
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	3

(Sul disegno di legge “Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”)

PRESIDENTE	12
------------------	----

(Sulla votazione finale del disegno di legge n. 1010/A)

PRESIDENTE	3
SCIOTTO (Sud chiama Nord)	3

Congedi 3**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno,
di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: “Istruzione e formazione professionale”**

PRESIDENTE	3,4
TURANO, assessore per l'istruzione e la formazione professionale	4,5,6,7,9,11
LA VARDERA (Misto)	4,8,11
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	5
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura).....	9,10

ALLEGATO**Interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Istruzione e formazione professionale” .. 20 ss.**

La seduta è aperta alle ore 15.16

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Burtone ha chiesto congedo per la seduta odierna per motivi di salute.

L'Assemblea ne prende atto.

Sulla votazione finale del disegno di legge n. 1010/A

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Sciotto. Ne ha facoltà.

SCIOTTO. Le chiedo di aggiungere il mio voto favorevole alla votazione del disegno di legge che abbiamo approvato nella seduta ieri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Sciotto.

Bene, l'assessore è in Aula quindi iniziamo subito con la Rubrica relativa all'Attività ispettiva.

In memoria delle vittime della tragedia di Giampilieri nell'alluvione di Messina del 2009

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, ho chiesto di intervenire perché oggi ricorre il sedicesimo anniversario dall'alluvione di Giampilieri che causò 39 morti.

Un evento gravissimo che purtroppo, Presidente, mi duole constatare non è servito da esempio alle nostre istituzioni, alla nostra regione: perché investire sulla prevenzione - in termini sociali, in termini di vite umane, anche in termini di costi economici - è molto più importante che riparare dopo!

E allora questo minuto di silenzio, vuol essere da una parte un modo per ricordare queste 39 vittime, ma dall'altro anche un modo per ricordare a noi, che siamo i decisorî, che è importante investire sulla prevenzione e sul dissesto idrogeologico che è il vero colpevole per la morte di questi 39 cittadini messinesi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, chiedo all'Aula di alzarsi per osservare un minuto di silenzio.

(I deputati, in piedi, osservano un minuto di silenzio)

Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica "Istruzione e formazione professionale"

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno "Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Istruzione e formazione professionale". Colleghi, all'interno del vostro *tablet* troverete gli atti ispettivi dell'odierna seduta.

Si passa all'interrogazione n. 1829 "Chiarimenti urgenti sull'annullamento del DDG n. 609 del 30 aprile 2025 relativo all'Avviso pubblico n. 7/2023 - seconda finestra 2025/2026 e sulla mancata pubblicazione dell'Avviso pubblico n. 6/2025 (Programma GOL)", a firma dell'onorevole Catanzaro ed altri.

Per assenza del firmatario, la trasformiamo con richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 1836 "Notizie urgenti in merito alla revoca dell'Avviso 7 per la formazione professionale", a firma dell'onorevole La Vardera.

Ha facoltà di intervenire l'assessore Turano per fornire la risposta all'interrogazione.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, io ho una lunga e articolata documentazione, che parla proprio delle modalità e delle procedure.

PRESIDENTE. Lei, assessore, so benissimo che sa fare sintesi e poi magari la risposta scritta la consegniamo poi al collega, quindi può fare una sintesi.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Certo, vorrei cominciare con dare la notizia che giorno 3 ottobre, cioè fra meno di 48 ore, dovrebbe aprirsi la piattaforma per la realizzazione dell'Avviso 7.

In buona sostanza, i tempi di rallentamento sono stati dovuti al fatto che, mentre con la prima finestra si è proceduto soltanto con un *click day*, qua è "a sportello" in quanto vi è la premialità che va in carico agli enti che, con il caricamento dei dati, sono più veloci degli altri. Poi nella risposta scritta troverete tutte le motivazioni nel dettaglio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Signor Presidente, assessore, ovviamente la notizia che ci sta dando lei, rispetto al fatto che nei prossimi giorni verrà posto in essere tutto quello che occorre, le iniziative per cercare di ovviamente avviare questo servizio, che ricordo essere fondamentale soprattutto per la disoccupazione giovanile, contro la marginalizzazione sociale, la lotta, ovviamente, alla dispersione scolastica e tutti quei percorsi formativi che servono chiaramente ai siciliani. Perché spesso e volentieri la formazione in questa nostra Terra ha assunto quasi dei caratteri, oserei dire, carnevalesschi, per il semplice fatto che non si è mai dato seguito a una formazione concreta e non si è mai precedentemente fatta un'operazione anche di programmazione rispetto a questo tema.

L'Avviso 7 è uno strumento utile per avviare corsi di formazione professionale, ed è chiaro che, se quel servizio non funziona o funziona a rilento, funziona a singhiozzo, determina che ovviamente ci siano dei malfunzionamenti che poi determinano, anche operativamente, dei ritardi nella gestione di questa piattaforma.

Apprendiamo dalla sua viva voce che - forse, mi permetto di dire, anche grazie a questa sollecitazione in Aula, a questa interrogazione - vi siete svegliati e avete finalmente, vi siete resi conto che questa piattaforma faceva acqua da tutte le parti e quindi come ha detto tra qualche giorno, assessore Turano, venerdì alle ore 15.00...

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Venerdì alle ore 15.00 o 16.00, il prossimo 3 ottobre!

LA VARDERA. Venerdì, dalle 15.00 alle 17.00, mi piazzo davanti il computer e vedo se funziona questa piattaforma, se non funziona questa piattaforma, vengo in Assessorato e ovviamente glielo faccio presente, lei sarà sempre disponibile ad ascoltarci, visto che sono passati un po' di mesi.

Quindi, mi ritengo in questo momento parzialmente soddisfatto per la risposta, ma insoddisfatto sempre per i termini, quindi metto a verbale una doppia risposta: parzialmente soddisfatto e insoddisfatto! Posso essere contemporaneamente tutte e due cose?

PRESIDENTE. Colleghi, intanto vi comunico che la Commissione Bilancio è autorizzata a riunirsi e sta continuando l'esame della variazione di bilancio.

Si passa all'interrogazione n. 1851 "Stato di attuazione del Piano strategico per il contrasto alla povertà educativa e alla riduzione della dispersione scolastica approvata con deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 397 dell'ottobre 2023", a prima firma dell'onorevole Saverino ed altri.

Ha facoltà di intervenire l'assessore Turano per fornire la risposta all'interrogazione.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, l'onorevole Saverino ha a cuore tante tematiche relative alla dispersione scolastica, che la Giunta di Governo e questo assessore chiaramente condivide.

Per questa ragione, abbiamo pubblicato una serie di iniziative date a tutte le scuole affinché potessero, durante l'orario curricolare o durante anche l'orario extracurricolare, come dire, permettere alle scuole di garantire dei servizi aggiuntivi e queste sono parecchie - ma parecchie davvero - che hanno impegnato risorse nell'arte di ogni genere per due milioni e sette; sulla sperimentazione dell'intelligenza artificiale quasi due milioni; sul "riscopriamo il liberty" cinquecentomila euro circa; sulle "scuole aperte per il territorio" ventisette milioni di euro con una cadenza triennale; con la circolare n. 4, "fuori orario", ancora quattrocentomila; con la circolare n. 5 altri quattrocentomila; con la circolare n. 27 "azione educativa in aree di grave esclusione sociale culturale" abbiamo poi addirittura dato la possibilità alle scuole ubicate nei quartieri periferici, dove c'era maggiore dispersione scolastica, di poter fare quello che loro ritenevano meglio per combattere il fenomeno.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Turano. Ha facoltà d'intervenire l'onorevole Saverino.

SAVERINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, la ringrazio per la risposta. Lei sa che, appunto, anche in Commissione le chiedo sempre di intervenire su questo tema e su tutto quello che riguarda i nostri giovani, anche perché purtroppo già noi sappiamo quanto i nostri giovani ricevono: un anno e mezzo di educazione, d'istruzione in meno rispetto a tanti altri giovani del nord - proprio per questo *gap* territoriale che noi abbiamo - perché non sono ancora previste da noi le scuole a tempo pieno; come sappiamo, quanto la dispersione scolastica poi possa portare anche la povertà educativa... Perché non è normale, cioè, anche la povertà educativa non è altro che diseguaglianza ed è la condanna - diciamo un po' silenziosa - di tanti giovani che non nascono necessariamente oppure nascono in famiglie un po' più disagiate e che non si possono permettere, che non hanno tanti spazi di socialità, luoghi di aggregazione. Non hanno punti di riferimento e venendo meno la scuola, venendo meno tante volte anche la famiglia, ci ritroviamo di fronte anche a quel disagio giovanile che porta anche a questa violenza giovanile!

Episodi - di violenza giovanile - ormai stanno diventando un problema strutturale della nostra società. Non è più emergenza o il fatto singolo.

Gli strumenti che possiamo mettere in campo sono sicuramente partendo dall'istruzione; partendo dall'educazione. Quindi, è fondamentale portare avanti tante iniziative, progetti e tutto quello che può essere il supporto anche per le famiglie più disagiate. Quindi la ringrazio per le attività che sono state messe in campo.

Certo, è un argomento su cui non ci si può fermare e non si fa mai abbastanza, quindi lei sa che da parte nostra - da parte del Partito Democratico - le arrivano tante proposte che spero che lei possa continuare a portare avanti.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Saverino, che si dichiara soddisfatta.

Si passa all'interrogazione n. 1877 "Notizie urgenti in ordine ai ritardi nell'utilizzo dei fondi PNRR destinati al lavoro ed alla formazione, con particolare riferimento al sistema duale ed al progetto GOL" dell'onorevole La Vardera.

Onorevole La Vardera, la trasformiamo in scritta?

LA VARDERA. No!

PRESIDENTE. Prego, assessore Turano.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Signor Presidente, anche su questo porterò l'onorevole La Vardera ad esprimere una dichiarazione di parziale soddisfazione, perché il "bando GOL" lo abbiamo appena evaso la scorsa settimana e sono pervenute richieste per un importo inferiore a quelle messe a bando. Il bando cubava settantotto milioni di euro e le richieste pervenute sono settantacinque milioni.

Pur tuttavia, siccome era spartito su diverse misure, in alcune di esse sono arrivate richieste inferiori alla dotazione finanziaria; per altre misure invece sono arrivate richieste superiori. Di talché sono intervenuto sull'unità di missione per essere, come dire, autorizzato a spostare le risorse del *plafond* capiente verso l'altro, al fine di finanziare tutti i progetti pervenuti e tutti questi già otterranno, a giorni, il decreto di finanziamento. Comunque, la procedura è completa e definita.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Turano. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

PRESIDENTE. Presidente, stupisco l'Assessore per la pubblica istruzione davanti a questa risposta così esaustiva, perché parzialmente soddisfatto? Pienamente soddisfatto! Quando è sua, Assessore, è sua! Non è che dobbiamo sempre essere i bastian contrari. Grazie.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole La Vardera, come si è dichiarato?

LA VARDERA. Soddisfattissimo.

PRESIDENTE. Soddisfattissimo, va bene.

Si passa all'interrogazione numero 1888 "Interventi urgenti in ordine al ritardo nell'erogazione del contributo regionale per l'apprendistato di 1° livello a. s. 2021/2022", a firma dell'onorevole La Vardera.

Ha facoltà di parlare l'assessore Turano per fornire la risposta. Ovviamente non la trasformiamo in scritta? No.

LA VARDERA. Presidente, mi scusi, ma abbiamo da fare che dobbiamo fare tutte risposte scritte? Dico, abbiamo tempo! L'Aula si è riunita di proposito. Quindi ogni volta, trasformata in scritta! Nel senso, le dico sin d'ora che tutte quelle mie le voglio trattare e voglio sentire la viva voce... siccome sono positivo...

CRACOLICI. Se toglie la parola all'onorevole La Vardera, lo uccide!

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, nel frattempo si sta riunendo parallelamente la Commissione ‘Bilancio’ per le variazioni di bilancio. Ciononostante, la risposta è orale. Io, da prassi, chiedo ai colleghi, al collega deputato che firma l’interrogazione se la vuole trasformare in scritta o meno. Però, prego, assessore Turano.

TURANO, *assessore per l’istruzione e la formazione professionale*. Grazie, Presidente. In risposta all’interrogazione dell’onorevole La Vardera, dico che gli avvisi riferentesi all’apprendistato, per gli anni citati da lui, sono stati redatti e pubblicati dal Servizio programmazione pro-tempore, rappresentando dispositivi istituzionali alquanto gravosi e complessi, in vista della numerosità delle istanze relative a tutte le annualità, più di 1.400 pagamenti distinti tra buoni-apprendistato, beneficiari, enti, istituti scolastici e altri 400 destinati al tutoraggio aziendale e alle imprese.

Bene, le istanze, in particolare, non essendo supportate da alcuna piattaforma di recepimento - sono vecchie procedure, che mi sono trovato - comportando non solo la raccolta, il censimento, la valutazione annuale di tutte le Pec presentate, ma anche l’obbligatoria archiviazione - prima cartacee, poi digitale - hanno determinato un certo rallentamento.

Per dare un’idea più chiara della dimensione di lavoro, basti pensare che i dispositivi attuativi, trattandosi di finanziamenti volti alla promozione dell’occupazione, non prevedono la trasmissione da parte dei beneficiari della sola documentazione afferente alle attività formative, ma richiedono anche tutta la documentazione necessaria per dimostrare l’attività lavorativa dell’apprendista.

Le tempistiche, per la liquidazione e pagamento, sono sistematicamente condizionate dalle numerose richieste di sollecito e dall’integrazione.

Di seguito si rappresenta la situazione contabile. Per alcuni anni, per i buoni apprendistato, sono state pagate 28 scuole o istituti sulle 47 pervenute. Ne mancano ancora 19 perché sono carenti di documentazione. Non solo analizzare la documentazione è complicato per l’ufficio, ma anche raccogliere la documentazione è complicato pure per gli enti.

Per quanto riguarda il tutoraggio aziendale, invece, sono state liquidate le 7 aziende, mancando in atto numero 290 aziende per 706 apprendistati.

Per risolvere questa criticità abbiamo individuato... è intenzione, volevo dire, dell’Amministrazione intervenire con l’assistenza tecnica, affinché tutte le azioni possano essere messe in campo per colmare il *gap* precedentemente illustrato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Turano. Ha facoltà di parlare l’onorevole La Vardera, per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell’Assessore.

LA VARDERA. Mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera.

Si passa all’interrogazione numero 1890 “Interventi urgenti in ordine alla grave crisi gestionale, lavorativa e finanziaria dell’ente Ce.Si.Fo.p.”, a firma dell’onorevole La Vardera.

Ha facoltà di parlare l’assessore Turano per fornire la risposta.

TURANO, *assessore per l’istruzione e la formazione professionale*. In relazione all’interrogazione n. 1890, il Ce.Si.Fo.p. già accreditato con decreto del 2016, ad oggi non risulta più accreditato e, di conseguenza, con decreto dirigente generale del 2025 del 24 gennaio è stata disposta la revoca dell’accreditamento a suo tempo concesso.

Vediamo di capire le ragioni. Il provvedimento di revoca di che trattasi segue la nota direttoriale numero 38763 del 20 novembre, che notificava all’ente in parola l’avviso del procedimento di revoca, con contestuale sospensione immediata dell’accreditamento concesso, in relazione alla violazione

riscontrata, infra il decreto di sequestro preventivo d'urgenza emesso dalla Procura europea sede di Palermo in data 9/10/2024, agli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di integrità da parte del suo legale rappresentante. È stato un atto dovuto a causa dell'indagine della Procura.

A seguito della notifica, l'ente Ce.Si.Fo.p. veniva invitato a presentare, entro 15 giorni dalla notifica dell'atto, l'eventuale memoria scritta, anche al fine di potere garantire il diritto degli allievi al completamento dei percorsi formativi, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto Presidente della Regione del 2015, per il completamento di eventuale attività concorsuale. Non essendo pervenuto alcun atto successivo alla notifica dell'avviso del procedimento di revoca, non poteva che applicarsi il provvedimento di revoca da parte dell'Assessorato.

Gli uffici specificano inoltre che gli enti di formazione, essendo organismi terzi, non possono, ai sensi della normativa vigente, essere commissariati all'Amministrazione regionale, ancorché trattasi di un ente che non ha accreditato, nessun tipo di rapporto può essere instaurato tra lo stesso e l'Amministrazione.

Abbiamo soltanto dato seguito a un provvedimento dell'autorità giudiziaria, a cui la parte non si è opposta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera, per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Sì, Presidente, ho sentito l'esposizione dell'assessore Turano, a cui chiedo qui, ufficialmente e pubblicamente, di incontrare i lavoratori di questo ente, sono molto preoccupati. Le hanno chiesto di essere incontrati, chiaramente la notizia dell'arresto dell'ex senatore Nino Papania, con il sequestro preventivo di 1 milione di euro e dei residui 8 milioni, ha fatto sì che venissero meno le sue funzioni di vicepresidente e direttore dell'ente stesso.

La crisi, ovviamente, pone che 60 dipendenti circa sono estranei ai fatti imputati al senatore Papania, si trovano ad essere senza retribuzione, né versamenti, da ottobre 2024, e hanno ovviamente, diciamo, tutta una serie di paralisi gestionali per le quali non possiamo far finta di nulla, posto che bene ha fatto l'Assessorato, davanti a queste notizie devastanti, a porre immediatamente in essere tutte le condizioni per tutelare l'ente stesso. Però, non dimentichiamoci di questi lavoratori, Assessore.

Quindi, pubblicamente, in quest'Aula, le chiedo formalmente di poterli incontrare perché hanno paura del loro futuro, futuro che non è assolutamente roseo e che non è stato determinato dai lavoratori stessi, ma dall'imperizia di un soggetto che, certamente, non è stato conforme ai doveri pubblici del ruolo che ricopriva. Quindi, sarebbe bello se potessi sentire dalla sua voce questo impegno preso, e potrei addirittura anche ritenermi soddisfatto completamente se lei in quest'Aula, come dire, mi desse queste rassicurazioni.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Posso replicare?

PRESIDENTE. No, Assessore, perché altrimenti diventa dibattito, io andrei avanti. Onorevole La Vardera, come si dichiara? Perché altrimenti è dibattito.

LA VARDERA. Mi dichiaro soddisfatto. Però, li incontri!

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Interloquisco con il Commissario.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione numero 1910 "Notizie in merito all'applicazione della legge regionale 31/05/2011, n. 9, sulla promozione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole", a firma degli onorevoli Giambona ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Turano per fornire la risposta.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale*. Sì, Presidente, l'onorevole Giambona pone all'attenzione un argomento a me molto caro. Io, da quando mi sono insediato, oltre a sostenere l'iniziativa legislativa approvata dall'Assemblea regionale che permette la possibilità di diffondere la lingua e la cultura siciliana nelle scuole, sono andato oltre, su quel tavolo tecnico, che è un tavolo programmatico e un tavolo, come dire, scientifico e didattico, mi sono attrezzato affinché l'Assessorato potesse pubblicare delle circolari sulla valorizzazione del dialetto siciliano nelle scuole siciliane, e la prima edizione della circolare, come dicevo poc'anzi, "Non solo Mizzica", che ho riferito a proposito dell'interrogazione dell'onorevole Saverino, è stata ripetuta di nuovo anche quest'anno con un discreto successo, perché le istanze pervenute coprono le somme messe a disposizione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giambona per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

GIAMBONA. Grazie, signor Presidente. Assessore, noi siamo orgogliosi del nostro essere siciliani, della nostra storia, cultura e tradizione e, in tal senso, è la legge n. 9 del 2011, non solo per portare avanti questo aspetto nell'ambito culturale e della scuola ma anche per garantire il cosiddetto ponte generazionale e garantire inoltre che il nostro dialetto non diventi sempre più marginale e colmare e dare dignità al nostro siciliano e alla nostra storia.

Detto ciò, in questa mia interrogazione chiedo all'assessore Turano di sapere cosa si è fatto in funzione di questa disposizione normativa, tanto voluta a suo tempo, giacché mi risulta che l'assessore Lagalla, quindi cito un suo predecessore, si è impegnato tanto da questo punto di vista, tanto da portare avanti un numero importante di progetti, coinvolgendo addirittura oltre quattrocento scuole siciliane e portando avanti una notevole attività dal punto di vista formativo.

Ebbene, sembrerebbe che in questa legislatura, assessore Turano, giacché i numeri sono molto risibili rispetto all'impegno profuso nella precedente, gli obiettivi che appunto si propone la norma probabilmente non sono raggiunti appieno. Aggiungo un altro aspetto: lei ha citato il tavolo tecnico, il quale che non si è più ricomposto nel suo *plenum*. Mi risulta che ci siano ancora dei componenti dimissionari i quali, a suo tempo, non sono stati coinvolti pienamente in questa misura cui lei ha fatto riferimento.

Quindi, assessore Turano, ritengo che dalle parole occorra passare concretamente ai fatti. Andiamo a vedere quali sono state le attività poste in essere dalla precedente legislatura e, probabilmente, ci renderemo conto che dobbiamo colmare questo *gap*, perché sembrerebbe che l'impegno stia andando via via scemando. Noi vogliamo attuare in pieno questa norma e dare risposta non solo alle nostre scuole, a tutto l'ambiente culturale della nostra Sicilia ma, più in generale, alla valorizzazione dell'essere siciliano. Per cui la invito, sin da adesso, intanto a ricostituire il *plenum* del tavolo tecnico previsto dalla norma stessa e a dare attuazione a tutte quelle che sono le finalità previste dalla normativa stessa. Stante quanto detto e tenuto conto di quanto riferito dall'assessore Turano e considerati i buoni propositi dallo stesso avanzati, nell'auspicio che si possano raggiungere nel più breve tempo possibile, rappresento la mia parziale soddisfazione ma, naturalmente, con l'obiettivo comune che si raggiungano gli obiettivi e soprattutto che si ricostituisca il tavolo tecnico così come previsto dalla norma. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona.

Si passa all'interrogazione numero 1911 "Notizie sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per avere realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato", a firma degli onorevoli Giambona ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Turano per fornire la risposta.

TURANO, *assessore per l'istruzione e la formazione professionale.* Grazie, signor Presidente.

Se l'onorevole Giambona condivide, vorrei trasformarla in risposta scritta, atteso che ho dato la medesima risposta poc'anzi all'onorevole La Vardera, che chiedeva per gli stessi punti. Però, se vuole, la posso rileggere. I numeri sono qua...

GIAMBONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Presidente, proprio per agevolare i lavori di quest'Aula, intanto ho appreso la risposta formulata in una precedente interrogazione per cui non chiedo, naturalmente, di riesporla. Cionondimeno vorrei essere nelle condizioni di esprimere qualche considerazione.

Grazie, Presidente ed Assessore. Giusto ieri, quest'Assemblea si è espressa, tra l'altro con un'attenzione mediatica importante dovuta a una procedura inconsueta nell'approvazione di una norma che ha previsto, nel settore della formazione professionale, la possibilità di portare avanti azioni di *partnership* con i privati, chiamate *work based learning*.

Ebbene, l'interrogazione che ho presentato va proprio nell'esigenza di comprendere cosa fino ad oggi si sia fatto nell'ambito della formazione siciliana rispetto alle esigenze di coinvolgere le aziende private nell'attività di apprendistato. Giacché allo scrivente sono arrivate tante segnalazioni da parte di istituti scolastici di istruzione secondaria che hanno attivato con diversi avvisi - per esempio nell'anno 2020/2021, nell'anno 2021/2022 - per un'offerta formativa che prevedesse l'apprendistato e, quindi, il coinvolgimento di privati in questa attività, i privati tra l'altro sono coinvolti a loro volta nell'attività di tutoraggio. Ebbene ho appreso poc'anzi da parte dell'Assessore che, allo stato attuale, ci sono ancora non elaborate, non erogate centinaia di pratiche di apprendistato, ne sono state elaborate 290 su 706! Poc'anzi, per esempio, alcuni dal Vittorio Emanuele di Palermo mi dicono che l'anno 2023/2024, oltre che il 2021/2022, non sarebbe ancora stata erogata la quota di competenza alle aziende dell'apprendistato stesso.

Questo è ovvio che naturalmente rappresenta una stortura perché, Assessore, da una parte diciamo anche attraverso una norma, che pure condividiamo, con la quale vogliamo coinvolgere il settore privato nell'attività formativa per avvicinare i nostri ragazzi appunto al contesto lavorativo, dall'altro lato mi sembra che ci muoviamo nella direzione opposta, ostacolando fondamentalmente le aziende che vogliono invece fare questo passo di avvicinamento.

Ora, mi rendo conto che ci sono delle difficoltà dal punto di vista organizzativo, dal punto di vista del personale, però ritengo che dobbiamo essere coerenti con la linea politica: se da una parte diciamo che vogliamo andare in una direzione poi, concretamente, dobbiamo operare appunto per raggiungerla questa direzione.

Quindi, sulla risposta fornita dall'Assessore mi ritengo parzialmente soddisfatto, anche perché abbiamo acceso una luce sul problema.

Io invito quindi l'Assessore al ramo affinché si faccia portavoce con i dirigenti delle unità operative che se ne occupano, affinché si acceleri in tal senso, si liquidino tutte le pratiche di apprendistato cosicché si possano mettere in salvaguardia le aziende che hanno investito - perché di questo si tratta - e portare avanti un sistema diciamo premiante di collaborazione tra le nostre scuole che fanno tanto nella nostra Regione siciliana e le aziende che si avvicinano, appunto, all'ambiente scolastico intero. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona.

Si passa all'interrogazione numero 1921 "Interventi urgenti sull'allarmante carenza di biblioteche in Sicilia", a firma dell'onorevole La Vardera.

Ha facoltà di parlare l'assessore Turano per fornire la risposta.

TURANO, assessore per l'istruzione e la formazione professionale. Presidente, la carenza di biblioteche è un'attività... non la carenza, la gestione delle biblioteche regionali è un'attività imputabile all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, quindi non è una Rubrica che mi appartiene. Pur tuttavia, voglio tranquillizzare l'onorevole La Vardera, che sono certo mi stia ascoltando con attenzione, che l'Assessorato invece sulla pubblicazione delle biblioteche nelle scuole ha fatto il massimo, impegnando più di 53 milioni di euro per finanziamenti che riguardavano le palestre, gli spazi comuni, gli *auditorium*, le mense, appunto le biblioteche. Proprio sulle biblioteche sono arrivate richieste per 10 milioni di euro che sono state interamente finanziate.

PRESIDENTE. Assessore, ha finito?

Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. La ringrazio Assessore, perché dico, a differenza di ieri che veramente, come dire, c'è stata la sagra dell'improvvisazione di questa perdita di quasi questo milione di euro, quello che era 100 milioni, addirittura, oggi è preparatissimo... quindi ha studiato, questa cosa l'ha fatta, si vede che li ha sofferti questi 100 milioni di euro che stava perdendo e quindi non posso che essere soddisfatto, e sono contento insomma che in queste interrogazioni si sia impegnato, ci abbia studiato e la fanno stare bene! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera.

Si passa all'interpellanza numero 232 "Iniziative urgenti in merito ai docenti precari che non concluderanno entro il prossimo 30 giugno i percorsi abilitanti per l'accesso all'elenco aggiuntivo alla prima fascia GPS", a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

VENEZIA. La trasformiamo in scritta.

PRESIDENTE. La trasformiamo con risposta scritta. Grazie, onorevole Venezia.

Si passa all'interpellanza numero 235 "Promozione della lettura ad alta voce condivisa nelle scuole come strumento educativo e di contrasto alla dispersione scolastica", a firma dell'onorevole La Vardera.

Ha facoltà di parlare l'assessore Turano per fornire la risposta.

TURANO, assessore per l'istruzione e la formazione professionale. La lettura ad alta voce così come validato approccio teorico metodologico volto all'acquisizione delle competenze di base...

PRESIDENTE. Assessore, non riesco a capire nemmeno io...

TURANO, assessore per l'istruzione e la formazione professionale. ... promuove e facilita lo sviluppo delle competenze socio-relazionali e dell'autostima a sostegno del soggetto scolastico.

Alla luce di quanto sopra espresso, tenuto conto però dell'autonomia didattica del singolo insegnante, al quale è richiesto di adeguare pratiche e metodi in base alle singole esigenze educative che si presentano volta per volta, si rappresenta che allo stato a noi non risulta che il metodo di lettura ad alta voce sia stato preso in considerazione, quale strumento di contrasto alla dispersione scolastica.

PRESIDENTE. Grazie per la sintesi, Assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Abbiamo concluso, colleghi.

Sul disegno di legge “Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”

PRESIDENTE. Nel frattempo, la Commissione Bilancio sta portando avanti il disegno di legge sulle variazioni.

Noi proveremo e per questo riconvocherò l'Aula sabato mattina, perché proveremo ad incardinare il testo sabato mattina alle ore 11.00.

Come sapete, colleghi, siamo in ritardo rispetto alla tabella di marcia che ci si era data in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, quindi faremo il possibile in base anche ai lavori della Commissione Bilancio; poi, con i lavori degli Uffici, che ringrazio, perché è chiaro che bisogna poi fare tutta una serie di lavori per andare a collazionare il testo, proveremo quindi ad incardinare sabato alle ore 11.00; quindi ribadisco che l'Aula la riconvocherò per sabato alle ore 11.00 e poi vedremo di dare il termine per la presentazione degli emendamenti.

Se riusciremo nell'impresa di incardinare per sabato alle ore 11.00, il termine per la presentazione degli emendamenti lo fisserei al massimo per lunedì alle ore 18.00, in maniera tale che poi martedì si possa iniziare con la discussione generale e poi con la votazione dell'articolato.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

LA VARDERA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Presidente, grazie della parola, certamente quest'Aula, che ha discusso oggi le interrogazioni della Rubrica "Istruzione", continua a dimostrare di essere anacronistica rispetto a quello che succede fuori da questo Palazzo.

Cosa succede fuori da questo Palazzo, assessore Turano? Fuori da questo Palazzo ci sono i dirigenti dell'Assessorato alla sanità o meglio dell'ASP di Palermo che prendono mazzette! Fuori da quest'Aula, assessore Turano, avete ancora una sanità allo sfascio e non avete il coraggio o la forza di nominare il nuovo capo dell'ASP di Palermo e quando non c'è ovviamente un capo, evidentemente proliferata la corruzione, proliferano gli interessi particolari, proliferano i soggetti che sulla sanità e sulle spalle dei siciliani vogliono utilizzare questo momento di confusione, di mancanza di reggenza e questo è un atto e un dato pericoloso, preoccupante!

Ieri, il presidente Schifani si è offeso e ha dato mandato ai suoi deputati di maggioranza, li ha sguinzagliati, ha sguinzagliato l'assessore Alongi, il suo riferimento. Perché si è offeso? Perché io ho pubblicato una locandina sui miei *social* con la faccia di Schifani e la faccia del sindaco Lagalla riferendo: non vedono, non sentono, non parlano e parlando di omertà istituzionale, cosa che ribadisco in quest'Aula!

È inutile che il re Schifani si offende rispetto a queste parole, io lo ribadisco, in questa faccenda dell'ASP di Palermo non hanno speso e non ha speso una sola parola a difesa dell'Istituzione, a difesa e in difesa di quei dirigenti medici che, certamente, non fanno come Cerrito, colti con le mani nella marmellata a prendere mazzette, corsi e ricorsi storici, oserei dire, caro Assessore, conosco bene

Cerrito sa perché? Era il sindaco di Villabate, dodici anni fa, e il sottoscritto lo fece dimettere perché riuscì a dimostrare brogli alle elezioni europee del 2014, quindi, il lupo perde il pelo ma non il vizio! Grazie ad un servizio che realizzai nel mio vecchio lavoro, dimostrammo di come Cerrito fosse in grado di prendere questa elezione europea e di fare operazioni poco chiare e, oggi, dopo tanti anni, si dimostra che continua in quella logica!

Ma qual è il dato politico? Il dato politico è l'assenza di questo Governo, il silenzio tombale di questo Governo sui *dossier* scottanti; il presidente Schifani sta in silenzio sulla vicenda di Mondello, dove nessuno deve parlare, dove il silenzio, ovviamente, la fa da padrone: allora, noi venerdì glielo diremo sotto il Palazzo, diremo che il presidente Schifani è un "omertoso politico" e lo dico in quest'Aula, lo ribadisco, perché non prendere posizione rispetto ai temi scottanti che stiamo trattando e fare un'operazione ancora più bocca, cioè chiamare i deputati di Forza Italia, uno per uno, e dire ma "esci contro La Vardera"… "no, non posso uscire", io sarei oggi in grado di fare nomi e cognomi dei deputati di Forza Italia che ieri sera hanno solidarizzato con me chiamandomi, dicendo "scusaci La Vardera, purtroppo, il Presidente ci ha costretto a fare una nota nei tuoi riguardi"; non lo faccio per rispetto dei colleghi ma sono pronto a farlo quando servirà! Per dire che cosa? Che è un re sovrano, che si sente inattaccabile e che quando qualcuno osa mettere in discussione il suo operato va su tutte le furie! Allora il vero tema è questo!

Addirittura, un deputato collega mi ha detto "fallo il mio nome in Aula, dillo che non volevo tirare fuori quel nome", ma non lo voglio mettere in difficoltà perché se no poi gli danno uno scappellotto, almeno in quest'Aula, nella prossima Aula non voglio fare nemmeno io l'omertoso istituzionale, venerdì sotto il Palazzo della Presidenza della Regione ribadiremo che l'andazzo rispetto a questa Regione in crisi, che si riunisce soltanto quando c'è da votare il deputato supplente, che si riunisce soltanto per rinominare il vicepresidente Sammartino, ecco non c'è una visione strategica e oggi noi portiamo in Aula la Rubrica "Istruzione" quando in quest'Aula doveva venire l'assessore per la salute a spiegare cosa sta accadendo alla sanità! Incredibilmente, però, il paradosso: Forza Italia nazionale, nella persona dell'onorevole Castiglione, membro della Commissione 'Antimafia', solidarizza con La Vardera e dice "ma che fate siciliani, ma siete pazzi, ma perché state trattando così un deputato che sta cercando di fare chiarezza su un tema particolare?"… cioè, in Forza Italia sono confusi, *chiù cunfusi ca persuasi!* Siccome siamo al Parlamento siciliano, possiamo parlare in siciliano, perché la nostra è una lingua e lo rivendico!

E, allora, questo è il vero tema, noi davanti a questo silenzio istituzionale diciamo di no e, ovviamente, allarghiamo l'invito a tutte le forze di opposizione perché crediamo che davanti a questo silenzio istituzionale sulla sanità, sulle mazzette in sanità, sulla gestione opaca del demanio della Regione siciliana e ringrazio pubblicamente l'onorevole Cracolici che con questa audizione in Commissione 'Antimafia' ha dimostrato anche supporto e solidarietà al momento difficile che sto affrontando, non poco, perché mai e concluso, mi sarei aspettato di andare in una spiaggia di tutti e trovarmi davanti l'autista del capomafia Salvatore Genova; se me l'avessero raccontato, non ci avrei mai creduto ma purtroppo è successo, è storia! Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera. È iscritto a parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Grazie Presidente, onorevoli colleghi, Assessore. Assessore, voglio approfittare della sua presenza, l'ho detto in tantissime altre occasioni quello che sto per dirle, ma approfitto della sua autorevole presenza e a costo, Presidente, di sembrare un disco rotto… vi ricordate i vinili, quando praticamente il disco s'incantava e c'era sempre la stessa cosa, Assessore, sarò qui per tutto il resto della mia, chiamiamola, vita politica a protestare e a proporre propositivamente per la scuola, per i nostri ragazzi.

Questo le voglio far vedere, Assessore, mi guardi, questo è un video di una scuola che è arrivato da Agrigento, oggi, e sembra che siamo alle Cascate del Niagara, cioè non sapevamo che esistessero altre cascate. Questo è un video...

(lo mostra in visione, visualizzandolo dallo smartphone di cui è in possesso)

GILISTRO... di una scuola di Agrigento e questo per capire in che situazioni versano le nostre scuole! Glielo inoltro, assessore. Quante di queste scuole, ci saranno scuole meravigliose, ma ci sono scuole che sicuramente non sono degne di essere chiamate tali. Inoltre, in tutti i modi che saranno nelle mie possibilità e insieme a lei, perché so che lei è un padre, è una persona umana, sicuramente cercherò propositivamente, lo dico sempre perché non distruttivamente ma costruttivamente, di agire in ogni modo affinché le scuole siciliane abbiano la dignità di essere dichiarate agibili! Solo il 6%, così la statistica mi dice, delle scuole siciliane hanno l'agibilità! Questa è una parola magica "agibilità" e lei sa, assessore, che purtroppo, anche dal punto di vista del *comfort*, del benessere dei nostri studenti, pochissime scuole, il 10%, non so quantificare con esattezza, hanno la climatizzazione estiva ed invernale per rendere i ragazzi nel loro pieno *comfort* e benessere.

L'altra cosa importante, assessore, lei questo lo saprà, per poter accedere al conto energia, a una serie di fondi che le scuole potrebbero avere per potere ottenere sia pannelli solari, sia climatizzazione e quindi *comfort* per i propri alunni, ebbene, non possono accedere a questi bandi perché non hanno l'agibilità. Quindi, assessore, dobbiamo occuparcene di queste scuole, dobbiamo fare fronte a questa, chiamiamola così, problematica che impedisce alle scuole di potere avere il massimo del benessere per i loro ragazzi.

Mi avvio alla conclusione con un altro problema, assessore, che le raccomando veramente, vivamente, la vicenda del "caro libri", degli zaini, di edifici scolastici che non hanno accessibilità, delle palestre, di ragazzi che devono andare e muoversi dalle proprie scuole con mezzi propri, con mezzi che mette a disposizione la scuola, spesso pagando di tasca propria, per potere usufruire e accedere all'attività scolastica fisico-sportiva.

Assessore, questa è una cosa che, secondo me, non è accettabile; non possiamo essere sempre il fanalino di coda di tutte le scuole d'Italia in tutto e per tutto, quindi mi auguro che lei possa prendere in carico questo mio appello, perché il mio è un appello alla persona, al genitore, al padre, all'istituzione, al politico affinché i nostri figli possano avere il meglio del meglio, soprattutto in un momento così delicato della propria vita che è quello dell'istruzione e del benessere scolastico.

PRESIDENTE. È iscritta a parlare l'onorevole Campo. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, mi rifaccio all'intervento di prima sulle tangenti del sistema sanitario, le abbiamo viste negli ultimi giorni appunto su tutti i giornali e già qualche anno fa avevamo assistito anche allo scandalo "sorella sanità", il sistema di mazzette, di favori e di clientele che si sviluppa all'interno del settore sanitario; le tangenti non sono l'unico modo. Mi riferisco al Piano della nuova Rete Ospedaliera a causa di pressioni politiche, spesso squilibri e interi territori... il Servizio sanitario di interi territori, come è successo a Ragusa, per esempio, dove noi avevamo l'Urologia al Giovanni Paolo. Un reparto che esiste da settant'anni che, all'improvviso, per pure pressioni politiche, viene totalmente smantellato e trasferito nel comune limitrofo!

È da due anni che denunciamo questa situazione - dal 2023 - chiedendo come mai, piano piano, veniva accorpata l'unità di "Malattie infettive", Ragusa superiore, per ridimensionare "Urologia"? Come mai il primario veniva trasferito? Ci è sempre stato detto che stavamo creando allarmismo, che non era assolutamente vero! Addirittura, in un'interrogazione ci aveva risposto il dirigente dell'ASP, dandoci delle assolute rassicurazioni: "Urologia non sarà mai trasferita!". Abbiamo anche fatto una richiesta di audizione in Commissione Salute, servizi sociali e sanitari e, oggi, vediamo nel piano della

nuova Rete Ospedaliera che queste pressioni politiche hanno avuto la meglio e hanno smantellato un settore che si trovava a Ragusa trasferendolo a Modica, annullando completamente la continuità assistenziale, l'efficienza, il lavoro di tanti medici svolto - appunto da settant'anni - in questo reparto, il tutto per puri interessi politici.

Quindi noi, da questo Parlamento, oltre a denunciare lo scandalo della corruzione, dobbiamo anche denunciare che, spesso, il settore sanitario è preso di mira da forme di protagonismo e clientele di colleghi che dovrebbero da quest'Aula tutelare e proteggere il nostro sistema sanitario e, invece, fanno di tutto per demolirlo, per puro interesse personale!

Noi non ci fermeremo, perché questa battaglia di "Urologia" a Ragusa non finisce di certo qua!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Campo.

È iscritto a parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, signor Presidente, come ho avuto modo di denunciare ieri - durante l'intervento che ho fatto in Aula - il Governo continua a non tenere conto di quello che succede fuori da qui.

Lo hanno detto i colleghi prima e lo voglio ribadire anch'io, oggi, in quest'Aula: lo scandalo che ha interessato l'ASP di Palermo, sulle tangenti che hanno riguardato il privato che doveva e che aveva il compito di fornire le cure palliative ai malati oncologici non può essere rimandato! Occorre avviare una discussione franca e seria in quest'Aula!

Signor Presidente, le chiedo di convocare formalmente l'assessore Faraoni.

L'assessore Faraoni non può continuare a fare finta che non stia succedendo nulla; l'assessore Faraoni non può continuare a fare finta che non ci siano liste d'attesa interminabili!

Oggi è uscito un comunicato con il quale si denunciava una lista di attesa di più di otto mesi per una visita cardiologica in provincia di Siracusa. Possiamo continuare a fare finta che tutto vada bene? Possiamo continuare a non attenzionare i problemi della sanità?

Io chiedo, formalmente, che l'assessore Faraoni venga in quest'Aula a riferire sulla sanità.

Abbiamo reclutato i medici in pensione! Medici che, purtroppo - anche a causa dell'età che hanno - stanno portando avanti una serie di sviste sulla pelle dei nostri pazienti.

È questo il modo serio di affrontare i problemi di assenza di medici all'interno delle nostre strutture?

Privilegiamo sempre il privato, poi facciamo le norme per consentire che il privato attinga dai nostri medici, dai medici delle nostre ASP, per continuare a farsi finanziare dalla Regione il servizio che all'interno del Servizio sanitario pubblico costerebbe la metà!

E, allora, dico io, siccome abbiamo la responsabilità del ruolo che rappresentiamo all'interno non solo di quest'Aula, ma anche fuori, nei confronti di tutti i siciliani, dobbiamo avviare una discussione seria sulla sanità siciliana. Non possiamo continuare a fare finta che non stia succedendo nulla.

Concludo il mio intervento, signor Presidente, facendo un appello a lei, in qualità di rappresentante di tutti i parlamentari di quest'Aula: quello che sta succedendo, nei confronti di un nostro collega parlamentare, l'isolamento politico a cui è sottoposto, rischia di compromettere la nostra azione politica nel denunciare anche le cose che non funzionano. E parlo del collega La Vardera. Il collega La Vardera ha fatto un'ispezione, un intervento, per denunciare alcune cose che non funzionavano rispetto al demanio marittimo e, quindi, rispetto alla gestione delle nostre spiagge. Si è aperto però il vaso di Pandora, si è scoperta una serie di intrecci che coinvolgono istituzioni, ambienti di criminalità organizzata e che, quindi, ha assunto una dimensione diversa rispetto a quella che era l'intenzione iniziale che voleva portare avanti.

Questo però non può non fare assumere una posizione chiara, netta, da parte di quest'Aula, di supporto e di sostegno nei confronti dell'iniziativa che viene portata avanti da un parlamentare. Non si può consentire di isolare un collega parlamentare che sta portando avanti una battaglia, che è diventata altro, perché comunque la si ritiene una iniziativa politica; l'iniziativa politica si ferma laddove le denunce sono solo ed esclusivamente di natura politica. Si può essere favorevoli o meno

all'iniziativa che si porta avanti, ma la dimensione che ha assunto questa vicenda non può fare rimanere isolato un collega, perché domani, nell'espletamento dell'azione parlamentare di ognuno di noi, ci potremmo tutti ritrovare a dover affrontare delle dinamiche che vanno oltre il nostro ruolo e il nostro mandato di parlamentari.

Io spero, quindi, che l'Assemblea tutta manifesti un sostegno rispetto alla battaglia di legalità che si sta portando avanti e che è in corso in questo momento.

PRESIDENTE. Onorevole Spada, intervengo per dirle che, per quanto riguarda il tema della sanità, sarà mia cura - penso lo farà anche il Presidente del Gruppo parlamentare del Partito Democratico - chiedere in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari un'eventuale convocazione sulla tematica sanità - ovviamente, lei sa benissimo che siamo in variazioni di bilancio - magari da fare successivamente alla stessa variazione di bilancio.

Per quanto riguarda la seconda parte del suo intervento, io credo che quest'Aula, ma tutte le battaglie di ogni singolo deputato, sono sostenute da quest'Aula, indipendentemente - soprattutto se sono battaglie, a maggior ragione, che puntano alla legalità - c'è sempre stato pieno sostegno, ma ripeto per tutti e settanta i deputati dell'Assemblea regionale siciliana e, sotto questo punto di vista, ha fatto bene a fare l'intervento così lo possiamo anche ribadire; poi so che comunque c'è la Commissione Antimafia preposta, che comunque ha già fatto una convocazione e che svolgerà il suo *iter* e poi, man mano, ci sarà ogni singolo deputato, e non solo, a poter sostenere e supportare l'azione del singolo deputato o di gruppi di deputati, così come sempre è accaduto in questa legislatura, ma anche nelle passate.

È iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, in questo mio intervento voglio rappresentare un fatto inquietante e angosciante che ha coinvolto una persona, nella sua qualità di editore del quotidiano *online* "Il Tarlo", che insiste nella comunità di Trappeto, un comune della provincia di Palermo. Un giornale, questo, che si occupa di inchieste scomode, che ha affrontato alcuni temi di natura ambientale, alcuni scempi negli ultimi tempi. Ebbene, l'editore de "Il Tarlo", Gianluca Perlongo, è stato oggetto, la settimana scorsa, di un fatto veramente inquietante. Nel suo oliveto di proprietà sono stati tranciati tutti gli alberi di ulivo, fatto veramente molto grave, che fa tornare indietro di oltre trent'anni, a quando questi fatti erano dei segnali che voleva lasciare la criminalità organizzata, una certa criminalità organizzata, come la mafia, che li portava avanti in maniera frequente. E questo è un fatto che mi ha particolarmente scosso poiché, ahimè, anche la mia famiglia è stata oggetto di atti intimidatori di questa natura.

Io ritengo che questo fatto debba ottenere la giusta rilevanza, anche da parte di questo Parlamento. Giorno 4 mattina ci sarà un'iniziativa nella piazza di Trappeto nella quale io stesso sarò presente - e chiedo agli altri colleghi e rappresentanti delle Istituzioni, ma anche ai cittadini di partecipare - per rappresentare la solidarietà a Gianluca Perlongo e a tutta la testata che si occupa, appunto, di attività di informazione nel territorio partinicese.

In più sostengo - e chiedo di sostenere - quest'attività che si sta portando avanti di raccolta fondi volta a comprare nuovi alberi di ulivo, donarli e metterli a disposizione di un orto sociale - quello che si sta facendo con la Cooperativa "Oltremare" e con i comuni di Trappeto e di Partinico: l'obiettivo è quello di creare un giardino della legalità e di portare avanti azioni volte al rinnovo della memoria e non fermare quella che è l'attività giornalistica così importante che, nel tempo, purtroppo, a causa della criminalità, ha portato anche alle morti, cito, per esempio, Mario Francese o lo stesso Peppino Impastato.

Ebbene, non si può in alcun modo silenziare il giornalismo - specie il giornalismo d'inchiesta - quindi invito ad essere solidali con questa iniziativa e a rappresentare come siamo tutti "Il Tarlo".

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona. Ultimo intervento e poi chiudiamo l'Aula.

È iscritto a parlare l'onorevole Venezia. Ne ha facoltà.

VENEZIA. Grazie. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rappresentanti del Governo, quanto sta accadendo, in questi ultimi giorni, a Gaza continua a scuotere le coscienze di una parte sempre più importante dell'opinione pubblica nazionale e mondiale. La missione umanitaria della Flottilla ha aperto un varco, non solo nel mare dell'intolleranza che costeggia questo popolo martoriato che è quello palestinese, ma ha aperto uno spiraglio di speranza per chi ancora non si arrende rispetto a ciò che sta accadendo a Gaza e al popolo palestinese: alle donne, ai bambini, alle atrocità che si stanno vivendo in questo momento.

Noi abbiamo il dovere, non solo di non rimanere indifferenti, ma di far sentire la voce di chi, in questo momento, soffre e combatte con la fame, con la sete, con le sofferenze - e mi riferisco alle donne e ai bambini di Gaza - e abbiamo il dovere anche di sostenere la missione umanitaria della Flottilla che coinvolge centinaia di quarantaquattro Paesi del mondo.

E non ho trovato parole migliori di quelle di un illustre intellettuale della nostra Terra per descrivere ciò che sta accadendo e ciò che rappresenta la Flottilla. Mi riferisco alle parole di Paolo Giansiracusa, uno storico dell'arte: "la Flottilla è il sogno di una pace giusta nella trincea delle inquietudini contemporanee, ovvero un gesto di solidarietà per gli innocenti, per quanti sono stati abbandonati, uccisi, dispersi, amputati davanti agli occhi del mondo. L'alta espressione d'amore del viaggio compiuto sull'onda del Mediterraneo è una missione che nella Babilonia degli egoismi e dei massacri prova a richiamarci alle nostre responsabilità".

La Flottilla non è una provocazione, ma è un'esortazione al rispetto della vita. Non è sfida, ma mano tesa alla concordia. Non è esibizione, ma manifestazione di quel buono che resta dell'umanità nuova. La Flottilla non si impone, ma vuole aprire le coscienze al dialogo. Non porta armamenti, ma doni di pace. Non cerca porti da invadere, ma cuori da toccare, esseri umani da abbracciare. Nessuno tocchi la Flottilla: essa è l'ultimo segno della nostra umanità".

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a sabato, 4 ottobre 2025, alle ore 11.00, per incardinare il testo, se sarà possibile, delle variazioni di bilancio, se la Commissione Bilancio riesce ad esitarlo in tempi opportuni.

La seduta è tolta alle ore 16.20 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XVIII SESSIONE ORDINARIA

208^a SEDUTA PUBBLICA

Sabato 4 ottobre 2025 – ore 11.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027” (n. 976)
- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2024. Mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre” (n. 930/A)

Relatore: On. Daidone

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di gennaio” (n. 931/A)

Relatore: On. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di febbraio” (n. 932/A)

Relatore: On. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2025. Mese di marzo” (n. 953/A)

Relatore: On. Daidone

- 6) “Aree a burocrazia semplificata e a legalità controllata” (n. 832/A Stralcio II/A) (*Seguito*)

Relatore: On. Vitrano

III - PARERE, AI SENSI DELL'ART. 41 TER, COMMA 3, DELLO STATUTO SICILIANO, SUL PROGETTO DI LEGGE COSTITUZIONALE A.S. N. 1541:
“Modifica all'articolo 9 dello Statuto della Regione siciliana di cui al regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, in materia di incompatibilità tra la carica di assessore regionale e l'ufficio di deputato regionale.” (*Seguito*)

Relatore di maggioranza: On. Mancuso

Relatore di minoranza: On. Varrica

IV - ELEZIONE DI UN COMPONENTE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI PER LA REGIONE SICILIANA

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 207 del 1° ottobre 2025

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Istruzione e formazione professionale”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1829 - Chiarimenti urgenti sull'annullamento del DDG n. 609 del 30 aprile 2025 relativo all'Avviso pubblico n. 7/2023 - seconda finestra 2025/2026 e sulla mancata pubblicazione dell'Avviso pubblico n. 6/2025 (Programma GOL).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il sistema della formazione professionale rappresenta uno dei pilastri fondamentali della strategia regionale per le politiche attive del lavoro, la riqualificazione delle competenze, l'inclusione sociale e il rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia, in coerenza con le direttive del PR FSE+ 2021-2027 e del PNRR;

l'Avviso pubblico n. 7/2023 - seconda finestra 2025-2026, già regolarmente approvato con DDG n. 609 del 30 aprile 2025, avente ad oggetto 'Costituzione Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa e correlata realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia' del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, è stato annullato pochi giorni dopo con DDG n. 615 del 5 maggio 2025, pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale;

tale provvedimento, di rilevanza straordinaria, è motivato unicamente con la generica formula 'per la presenza di refusi in taluni allegati', senza alcuna indicazione di merito circa l'entità, la natura, l'incidenza o l'eventuale possibilità di rettifica puntuale degli errori riscontrati;

considerato che:

l'annullamento del DDG n. 609 ha determinato l'effetto di sospendere, sine die, un processo amministrativo già formalmente concluso e atteso dagli enti di formazione accreditati in Sicilia, i quali hanno strutturato progettazioni, selezioni, percorsi e investimenti coerenti con la cornice regolatoria vigente;

l'Avviso 7/2023 - seconda finestra era stato fortemente voluto per dare continuità alle azioni formative già intraprese, garantendo pluralismo, riequilibrio territoriale, partecipazione diffusa e un modello amministrativo più stabile e prevedibile

. / ..

rispetto al passato;

ad oggi non risulta alcun provvedimento sostitutivo, né alcuna comunicazione ufficiale circa l'eventuale ripubblicazione dell'Avviso, lasciando nel caos enti formativi, lavoratori, cooperative sociali e destinatari della formazione, nonché compromettendo l'attuazione dei target europei già programmati;

numerosi operatori (docenti, tutor, personale amministrativo) si trovano in condizione di sospensione o cessazione contrattuale a causa del mancato avvio delle attività formative;

il ritardo nell'attuazione degli avvisi rischia di compromettere l'utilizzo delle risorse comunitarie del PR FSE+ e del PNRR, con gravi ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi e sul sistema regionale della formazione;

si pone, altresì, in evidenza che l'Avviso pubblico n. 6/2025, relativo alla nuova edizione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), già istruito da mesi e frutto della riedizione dell'Avviso 3/2022, non è stato ancora pubblicato, malgrado la disponibilità delle risorse e la piena funzionalità delle piattaforme di gestione;

la mancata pubblicazione dell'Avviso 6 e il contestuale ritiro dell'Avviso 7 stanno generando gravissime ricadute occupazionali nel comparto della formazione, con migliaia di operatori (docenti, tutor, amministrativi, coordinatori) in stato di sospensione o di interruzione contrattuale;

la condizionalità formativa prevista dal Programma GOL per l'erogazione dei sussidi INPS non può essere soddisfatta dai cittadini disoccupati, in particolare giovani e soggetti fragili, a causa dell'assenza di percorsi formativi attivi, privando di fatto i beneficiari di un diritto fondamentale;

per sapere:

quali siano, nel dettaglio, i 'refusi' che avrebbero motivato l'annullamento del DDG n. 609 del 30 aprile 2025, nonché se tali anomalie siano state formalmente riscontrate tramite procedura interna di verifica e perché non si sia proceduto con una rettifica parziale o con una sostituzione puntuale degli allegati;

per quali ragioni tale annullamento sia stato

.//.

disposto senza contestuale pubblicazione di un avviso correttivo, lasciando il sistema interessato in una situazione di stallo totale e aggravando l'incertezza normativa e programmatica per tutti i soggetti attuatori;

se e in quali tempi sia prevista la ripubblicazione dell'Avviso pubblico n. 7/2023 - seconda finestra, e se verranno confermati gli stessi criteri di equità territoriale, pluralismo e trasparenza già condivisi nel primo ciclo di attuazione;

quali ostacoli impediscono la pubblicazione dell'Avviso n. 6/2025 e se siano state fissate scadenze interne per garantire l'avvio dei percorsi entro i limiti previsti dalla programmazione europea, evitando ritardi che potrebbero compromettere il raggiungimento dei target previsti da PR FSE+ e PNRR;

se ritengano compatibile con i principi di buon andamento, trasparenza e responsabilità istituzionale la gestione finora adottata rispetto a due avvisi strategici, fondamentali per la tenuta del comparto e per la risposta ai fabbisogni reali del territorio.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(12 maggio 2025)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19367 del 7 luglio 2025 protocollata al n. 3995-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

- Con nota prot. n. 4404/Gab del 30 luglio 2025 protocollata al n. 25845-DIG/2025 di pari data l'Assessore per l'istruzione e la formazione ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1836 - Notizie urgenti in merito alla revoca dell'Avviso 7 per la formazione professionale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

l'Avviso 7, emanato dall'Assessorato regionale Istruzione e formazione professionale, costituiva uno strumento concreto per l'avvio dei corsi di formazione professionale in Sicilia, orientati al rafforzamento delle competenze e all'occupabilità dei cittadini siciliani;

tale Avviso, secondo quanto affermato dalle principali associazioni degli enti Cenfop Sicilia, Forma.re, Anfop Sicilia e Forma Sicilia, ha rappresentato una buona prassi amministrativa, fondata sull'utilizzo di dati Excelsior, sulla digitalizzazione delle procedure e sulla distribuzione equa delle risorse su base provinciale;

l'effettiva partenza dei corsi avrebbe garantito anche la possibilità, per i cittadini aventi diritto, di accedere a misure di sostegno al reddito previste a livello nazionale, condizionate dalla partecipazione ad attività formative regionali;

le associazioni del settore hanno segnalato la preoccupazione che dichiarazioni pubbliche contrarie all'Avviso, da parte di singoli soggetti, possano aver condizionato l'operato degli uffici regionali e degli organi di governo;

considerato che:

la formazione professionale in Sicilia riveste un ruolo cruciale nella lotta alla disoccupazione giovanile ed alla marginalizzazione sociale;

il ritardo nell'attivazione dei percorsi formativi rischia di escludere i cittadini siciliani dal percepire legittimamente gli strumenti di sostegno al reddito previsti a livello statale;

per sapere:

quali siano le motivazioni tecniche e giuridiche

.//..

che hanno determinato la revoca dell'Avviso 7 per la formazione professionale;

quali siano i tempi e le modalità previste per la pubblicazione di un nuovo avviso o per il riavvio delle attività formative sospese;

se si siano verificati eventuali condizionamenti esterni (formali o informali) sull'azione amministrativa e politica dell'Assessorato;

quali misure intendano assumere per garantire il rispetto del diritto al sostegno al reddito per i cittadini siciliani coinvolti, anche in assenza della partenza dei corsi.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(13 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 19377 del 7 luglio 2025 protocollata al n. 3998-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

- Con nota prot. n. 4403/Gab del 30 luglio 2025 protocollata al n. 25846-DIG/2025 di pari data l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1851 - Stato di attuazione del Piano strategico per il contrasto alla povertà educativa e alla riduzione della dispersione scolastica approvato con deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 397 dell'11 ottobre 2023.

All'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

la Sicilia presenta un tasso di abbandono scolastico precoce superiore alla media nazionale: secondo i dati della fondazione OpenPolis, nel 2023, il 17,3% dei giovani siciliani tra i 18 e i 24 anni ha lasciato prematuramente gli studi, rispetto alla media italiana del 10,5%;

il nuovo Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione assume come obiettivo europeo, per il 2030, quello di ridurre tale quota ad un valore inferiore al 9%;

con deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 397 dell'11 ottobre 2023 è stato approvato il 'Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023 - 2025';

il Piano intende mettere a sistema un modello di coordinamento unitario delle risorse a valere sui PO nazionali, e sul FSE+ 2021/27, anche di concerto con il Ministero e con la costituzione del Comitato paritetico - USR Sicilia;

il Piano contiene la programmazione delle azioni e delle iniziative articolate su due distinti livelli d'intervento: 1) qualificazione dell'offerta formativa e 2) rafforzamento della governance delle istituzioni scolastiche;

nell'ambito della qualificazione dell'offerta formativa, le azioni ritenute strategiche spaziano dal potenziamento del tempo pieno e del tempo scuola alla creazione di sportelli scolastici di ascolto, ad interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, al potenziamento delle azioni strategiche per l'orientamento, ecc;

lo strumento finanziario è costituito dal

.//..

Programma FSE+, Priorità 2 - Istruzione e formazione, nell'ambito del quale l'obiettivo specifico mirante al miglioramento della qualità ed efficacia del sistema di istruzione e formazione deve essere raggiunto tramite le seguenti azioni:

- 1) sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse), con una dotazione finanziaria di 59,271 milioni di euro;
- 2) rafforzamento delle competenze STEM, dotazione finanziaria 6,401 milioni di euro;
- 3) progetti di inclusione per nuclei familiari svantaggiati, mediante l'integrazione scolastica e interculturale dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, dotazione finanziaria 12,812 milioni di euro;

per sapere:

quale sia lo stato di attuazione del citato Piano strategico per il triennio 2023 - 2025, con particolare riguardo alle iniziative rivolte alla riduzione dell'abbandono scolastico;

come siano state spese le risorse programmate dal FSE+ 2021/27 per le stesse finalità e se le azioni programmate consentiranno alla Sicilia di raggiungere l'obiettivo europeo di ridurre al di sotto del 9% la quota di dispersione scolastica.

(19 maggio 2025)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI -
GIAMBONA - LEANZA

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1877 - Notizie urgenti in ordine ai ritardi nell'utilizzo dei fondi PNRR destinati al lavoro ed alla formazione, con particolare riferimento al sistema duale ed al progetto GOL.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

secondo quanto riportato da 'La Repubblica, edizione Palermo', in data 22 maggio 2025, nell'articolo intitolato 'PNRR, al palo 22 milioni per lavoro e formazione nella Sicilia dei disoccupati', la Regione siciliana ha ricevuto oltre 22 milioni di euro dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per l'attuazione del sistema duale;

tale sistema prevede un modello formativo che consente ai cittadini, in particolare ai giovani ed ai disoccupati, di acquisire competenze direttamente nei luoghi di lavoro, favorendo così l'occupabilità e l'inserimento professionale;

al 25 febbraio 2025, la Sicilia risulta essere, insieme al Lazio, l'unica Regione d'Italia a non avere ancora speso alcuna risorsa di quelle assegnate per questo progetto, nonostante l'entità rilevante dei fondi ricevuti;

considerato che:

altre Regioni, come il Piemonte, hanno già speso oltre i due terzi delle risorse assegnate, mentre alcune amministrazioni regionali hanno addirittura superato l'importo ricevuto in fase di erogazione, dimostrando una capacità di attuazione ben più avanzata;

anche il progetto GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), finanziato con 4,4 miliardi complessivi dal PNRR e destinato alla ricollocazione degli ex percettori del Reddito di cittadinanza, presenta criticità nella Regione siciliana, tanto che nella documentazione del Ministero del Lavoro, la Sicilia è indicata tra i territori in cui 'permangono delle situazioni critiche';

in particolare, secondo i dati riportati nel report INAPP, meno di un destinatario su quattro ha

.//..

ricevuto una politica attiva del lavoro e solo il 25% ha firmato un contratto, ponendo la Sicilia tra le Regioni con le peggiori performance, dopo Campania e Basilicata;

la spesa complessiva del PNRR in Sicilia risulta bloccata, con appena il 15% dei fondi spesi, rispetto a una media nazionale del 34% (dati aggiornati al 31 marzo 2025 dal portale OpenPnrr);

per sapere:

per quali motivi non abbiano ancora avviato la spesa dei 22 milioni di euro destinati al sistema duale, nonostante l'importanza strategica del progetto per la lotta alla disoccupazione ed alla dispersione formativa nell'Isola;

quali iniziative urgenti intendano adottare per accelerare l'attuazione del sistema duale;

quale sia lo stato effettivo della spesa del progetto GOL in Sicilia, distinguendo tra fondi impegnati, liquidati e caricati sul sistema REGIS, e quali misure si intendano prendere per correggere le 'situazioni critiche' rilevate dal Ministero del Lavoro e dall'INAPP;

come intendano rimediare alla generale inefficienza nell'utilizzo delle risorse del PNRR, evitando il rischio concreto di perdere fondi già assegnati e compromettere opportunità fondamentali per lo sviluppo economico e sociale della Regione.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(23 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 20288 del 16 luglio 2025 protocollata al n. 4255-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1888 - Interventi urgenti in ordine al ritardo nell'erogazione del contributo regionale per apprendistato di 1° livello a.s. 2021/2022.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

durante l'anno scolastico 2021/2022 l'azienda 'Elettronica Siciliana' del sig. Andrea Sasso ha ospitato, nell'ambito del percorso di apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.lgs. n. 81 del 2015 e ss.mm., due alunni dell'I.I.S.S. 'A. Volta' di Palermo;

l'attività è stata svolta nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021;

tal avviso prevedeva l'erogazione di un contributo di 3.000,00 per ogni apprendista, da destinare alle aziende ospitanti quale sostegno al tutoraggio aziendale;

considerato che:

ad oggi, nonostante l'attività sia stata regolarmente svolta e la scuola risulti già beneficiaria del relativo contributo, detto contributo non è ancora stato liquidato all'azienda ospitante;

molte sono le aziende hanno aderito all'avviso pubblico di cui sopra, tante iscritte a Confartigianato.

per sapere:

per quali motivi, a distanza di anni dalla conclusione dell'attività formativa, non sia stato ancora erogato il contributo spettante all'azienda ospitante;

quali misure urgenti si intendano adottare per procedere con la liquidazione del contributo dovuto e ristabilire il corretto funzionamento delle procedure di pagamento relative ai percorsi in apprendistato.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con

.//.

urgenza)

(27 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 21464 del 29 luglio 2025
protocolata al n 4442-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1890 - Interventi urgenti in ordine alla grave crisi gestionale, lavorativa e finanziaria dell'Ente Ce.Si.Fo.P.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il Ce.Si.Fo.P., Centro siciliano per la formazione professionale, con sede legale ad Alcamo (TP) e sede operativa a Palermo in via Baglio Barone della Scala n. 23, è un ente storico nel panorama della formazione professionale siciliana;

il 17 ottobre 2024, i vertici dell'Ente sono stati coinvolti in un'inchiesta giudiziaria sfociata nell'arresto - tra gli altri - dell'ex Senatore Nino Papania, nell'ambito del procedimento penale n.1031/23 CSM EPPO n.426/2023 R.G.N.R. 21 EPPO del 21/11/2024, e nel sequestro preventivo di circa un milione di euro, nonché dei residui 8 milioni di euro già finanziati al CESIFOP dalla Regione siciliana tramite i dipartimenti dell'Istruzione e della formazione professionale e della Famiglia, politiche sociali e del lavoro;

il provvedimento giudiziario ha comportato l'inibizione delle funzioni del presidente e del vicepresidente/direttore generale dell'Ente, lasciando il CESIFOP privo di rappresentanza legale e decisionale, con gravi conseguenze per la gestione ordinaria, inclusa la rendicontazione dei fondi e il pagamento degli stipendi;

considerato che:

oltre 60 dipendenti dell'ente, totalmente estranei ai fatti contestati, risultano in una condizione di abbandono istituzionale, senza retribuzioni né versamenti contributivi a partire da ottobre 2024, nonostante la continuazione volontaria delle attività lavorative presso l'unica sede ancora operativa, in condizioni strutturali e igienico-sanitarie gravissime;

i lavoratori hanno costituito un comitato spontaneo ed inviato reiterate richieste d'aiuto e di nomina di un commissario straordinario o amministratore legale alle seguenti istituzioni: Procura Europea (EPPO), Assessorati regionali

.//.

competenti, Ispettorato regionale del lavoro, Guardia di finanza, non ricevendo alcuna risposta né supporto concreto;

l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, in quanto titolare dei fondi pubblici e responsabile della vigilanza sulle attività degli enti accreditati, sarebbe dovuto intervenire tempestivamente per tutelare i lavoratori e garantire continuità dei servizi pubblici erogati, anche tramite nomina commissariale o altre forme straordinarie di gestione;

l'inerzia della Regione siciliana, ed in particolare del Dipartimento della Formazione professionale, ha contribuito all'aggravamento della crisi occupazionale, sociale e psicologica dei lavoratori, alcuni dei quali versano in gravissime difficoltà personali;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano intraprendere al fine di tutelare i lavoratori del CESIFOP e consentire loro di accedere almeno parzialmente ai fondi già maturati per attività regolarmente svolte;

perché, a fronte delle reiterate richieste dei dipendenti e dell'evidente paralisi gestionale dell'Ente, non sia stato ancora nominato un amministratore giudiziario o commissario straordinario abilitato a rappresentare legalmente l'Ente, completare le rendicontazioni, sbloccare i pagamenti e gestire l'ordinaria amministrazione;

se non ritengano doveroso, anche in qualità di stazione appaltante, predisporre un piano straordinario per salvaguardare i livelli occupazionali e assicurare continuità delle attività formative presso altre strutture accreditate;

se intendano attivarsi per il riconoscimento delle spettanze retributive e contributive arretrate ai lavoratori CESIFOP, anche valutando forme straordinarie di anticipo, nell'attesa delle definitive determinazioni giudiziarie;

quali misure urgenti di vigilanza e prevenzione degli illeciti intendano porre in essere al fine di evitare che simili vicende si ripetano in futuro, a tutela dell'interesse pubblico e dei diritti dei lavoratori.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(27 maggio 2025)

.//..

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 21467 del 29 luglio 2025
protocolata al n 4443-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1910 - Notizie in merito all'applicazione della legge regionale 31/05/2011, n. 9 sulla promozione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con la legge regionale 31/05/2011, n. 9, in Sicilia sono state introdotte norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole;

in particolare, la normativa in esame ha previsto appositi moduli didattici, all'interno dei piani obbligatori di studio definiti dalla normativa nazionale, nell'ambito della quota regionale riservata dalla legge e nel rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche;

la legge ha previsto, altresì, l'approvazione di un decreto (D.A. 9 novembre 2011) a firma dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, con la collaborazione delle Università degli studi siciliane e dei centri studi siciliani specializzati nella ricerca filologica e linguistica, finalizzato a stabilire gli indirizzi di attuazione degli interventi didattici aventi ad oggetto la storia, la letteratura e il patrimonio linguistico siciliano, dall'età antica sino ad oggi, con particolare riferimento agli approfondimenti critici e ai confronti fra le varie epoche e civiltà, agli orientamenti storiografici più significativi, dall'Unità d'Italia fino alla fine del XX secolo ed all'evoluzione dell'Istituzione regionale anche attraverso lo studio dello Statuto della Regione;

con delibera di Giunta regionale di Governo n. 376 del 12 ottobre 2018 si è riscontrato l'apprezzamento delle Linee guida mirate all'attuazione della l.r. n. 9 del 2011;

l'Assessorato al ramo nel corso della presente legislatura ha indetto un bando, denominato 'Non solo mizzica' - Il siciliano la lingua di un popolo, volto a finanziare 'Interventi di diffusione e promozione all'utilizzo della lingua siciliana tipico della cultura popolare siciliana,

.//.

in favore delle Istituzioni scolastiche statali con sede nella Regione Siciliana';

considerato che:

la promozione e valorizzazione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano rivestono un ruolo rilevante per l'identità dei cittadini, nonché per acquisire consapevolezza sull'evoluzione culturale, sociale ed economica dell'Isola, anche al fine di superare stereotipi e meri schemi folkloristici;

per sapere se intendano fornire notizie puntuali sull'applicazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 2011, n. 9 del 2011, e relativi provvedimenti attuativi, in materia di promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

(3 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 23454 del 28 agosto 2025 protocollata al n. 4705-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1911 - Notizie sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con D.D.G. n. 1796 del 09/05/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 81 del 2015, e successive modificazioni a.s. e a.f. 2019/20;

con D.D.G. n. 406 del 14/10/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un Catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato per l'anno finanziario 2020/2021;

con D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un Catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato per l'anno finanziario 2021/2022;

nello specifico, tali avvisi, in conformità al sopra richiamato art. 43 del D.lgs. n. 81/2015, sono finalizzati ad individuare e sostenere un'offerta formativa in apprendistato di I livello per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, diploma professionale e diploma di istruzione secondaria di II grado;

considerato che, come da segnalazione pervenuta, si apprende che non tutti i contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato le attività di tutoraggio aziendale nell'ambito dei percorsi di apprendistato in questione siano stati liquidati;

per sapere se intendano fornire notizie puntuali sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, con particolare riferimento agli avvisi di cui al D.D.G. n. 1796 del 09/05/2019, al D.D.G. n. 406 del 14/10/2020 e al D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021.

.//.

(3 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 23455 del 28 agosto 2025
protocollata al n. 4706-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1921 - Interventi urgenti sull'allarmante carenza di biblioteche in Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

secondo quanto riportato in data odierna dal 'Giornale di Sicilia', nell'articolo intitolato 'In Sicilia in più di tre comuni su quattro manca una libreria', la Sicilia risulta agli ultimi posti in Italia per quanto riguarda gli indici di lettura, l'accessibilità al libro e la presenza di infrastrutture culturali di base come biblioteche e librerie;

i dati elaborati dall'Associazione Italiana Editori nell'ambito di una ricerca avviata nel 2025 con la collaborazione di 'Pepe Research', e che saranno presentati il 5 giugno a Palermo durante la manifestazione 'Una marina di libri', mostrano che solo il 56% della popolazione siciliana sopra i 15 anni ha letto almeno un libro a stampa nei 12 mesi precedenti, ben 17 punti percentuali al di sotto della media del Centro - Nord (73%);

la Sicilia si colloca agli ultimi posti tra le regioni italiane, con dati inferiori a Sardegna, Basilicata, Calabria, Puglia e Campania;

l'indagine evidenzia un grave deficit infrastrutturale nella regione: il 47,4% delle biblioteche siciliane è privo di un bibliotecario professionalizzato (rispetto al 25% nel Centro-Nord). I prestiti annui per 1.000 abitanti sono appena 31 contro i 741 del Centro-Nord. Esiste una carenza del 28% nel numero di biblioteche rispetto alla media del Centro-Nord e un patrimonio librario inferiore del 16%. Le librerie operative sono solo 203, pari a 4,2 ogni 100.000 abitanti, contro le 6,4 del Centro-Nord ed il 78% dei comuni siciliani è privo di una libreria, con oltre 1,5 milioni di cittadini che vivono in territori senza accesso diretto a un punto vendita di libri;

considerato che:

il presidente dell'Associazione Italiana Editori, ha sottolineato come la mancanza di biblioteche e librerie sia un fattore direttamente correlato alla bassa lettura e ha ricordato che il

.//..

Piano nazionale cultura per il Mezzogiorno ha destinato 151 milioni di euro alle imprese culturali e 177 milioni alla partecipazione culturale, risorse fondamentali per invertire la tendenza;

il diritto alla lettura e all'accesso alla cultura è parte integrante dei diritti di cittadinanza e va garantito in modo omogeneo in tutto il territorio regionale, senza discriminazioni legate alla posizione geografica o al numero di abitanti dei singoli comuni;

la Regione siciliana ha il dovere di attivare politiche strutturali ed interventi immediati, anche in sinergia con i fondi nazionali, per sostenere e promuovere la lettura, potenziare le biblioteche e favorire la presenza di librerie nei territori;

per sapere:

se siano a conoscenza dei dati diffusi dall'AIE riportati dal Giornale di Sicilia;

quali iniziative urgenti intendano avviare per invertire la drammatica tendenza della lettura in Sicilia e rafforzare le infrastrutture culturali dedicate al libro;

se siano in corso o in fase di progettazione, interventi regionali per garantire la presenza di bibliotecari qualificati in tutte le biblioteche siciliane;

quali misure concrete siano previste per sostenere la nascita, il mantenimento e la diffusione di librerie nei comuni oggi sprovvisti, soprattutto nelle aree interne, nei piccoli centri e nelle isole minori;

se intendano promuovere un 'Patto regionale per la lettura', coinvolgendo Università degli studi, enti locali, editori, fondazioni culturali, terzo settore e reti bibliotecarie, in modo da coordinare azioni, risorse e progettualità territoriali.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23464 del 28 agosto 2025 protocollata al n. 4695-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per

.//..

l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 232 - Iniziative urgenti in merito ai docenti precari che non concluderanno entro il prossimo 30 giugno i percorsi abilitanti per l'accesso all'elenco aggiuntivo alla prima fascia GPS.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante 'Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti', convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e in particolare l'articolo 1-quater, ha previsto disposizioni urgenti in materia di supplenze;

con l'ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del merito 10 giugno 2024, n. 114, recante 'Disposizioni modificate dell'Ordinanza ministeriale n. 88 del 16 maggio 2024', è stato prorogato il termine di scadenza delle istanze di iscrizione in graduatoria;

il decreto ministeriale n. 26 del 19 febbraio 2025, avente ad oggetto 'Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito 16 maggio 2024, n. 88, e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi', prevede all'articolo 1 che 'nelle more della ricostituzione delle graduatorie provinciali per le supplenze (di seguito GPS) e delle correlate graduatorie di istituto (di seguito GI) possono richiedere l'inserimento in un elenco aggiuntivo alle GPS di prima fascia e alla corrispondente seconda fascia delle graduatorie di istituto cui si attinge, prioritariamente, rispetto alle GPS di seconda fascia e alle GI di terza fascia, i soggetti che abbiano acquisito il titolo di abilitazione entro il 30 giugno 2025';

considerato che:

gli elenchi aggiuntivi rivestono carattere transitorio, essendo costituiti, esclusivamente, nelle more della ricostituzione delle graduatorie

.//.

provinciali per le supplenze e delle correlate graduatorie di istituto, all'atto della quale cessano di espletare ogni effetto;

il 30 giugno 2025, come stabilito dal decreto ministeriale n. 26 del 19 febbraio 2025, sarà l'ultimo giorno utile per conseguire il titolo di abilitazione e/o specializzazione sostegno;

numerosi corsisti sono rimasti 'imbrigliati' in corsi organizzati dalle varie Università degli studi italiane che non si concluderanno entro il 30 giugno, data in cui gli aspiranti docenti potranno sciogliere la riserva per l'elenco aggiuntivo alle GPS prima fascia;

i docenti precari triennalisti che non concluderanno entro il prossimo 30 giugno i percorsi abilitanti da 30 CFU hanno espresso profonda preoccupazione perché rimarranno tagliati fuori per l'anno scolastico 2025-2026 poiché potrà sciogliere la riserva solo l'aspirante che si sia correttamente inserito con riserva nell'elenco aggiuntivo alla prima fascia GPS;

il mancato inserimento nell'elenco aggiuntivo alla prima fascia GPS danneggerà i corsisti che stanno frequentando i percorsi abilitanti nelle università che non completeranno i percorsi entro la data del 30 giugno e la mancanza del titolo farà rimanere in seconda fascia GPS i suddetti corsisti a fronte degli altri colleghi che invece si collocheranno in una posizione migliore, in questo modo i candidati avranno possibilità diverse di accesso al ruolo;

dato atto che con nota del 28 maggio 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito è stato già prorogato all'8 agosto il termine per l'ottenimento dell'abilitazione da parte dei vincitori del concorso PNRR1;

per conoscere se non ritengano opportuno attivarsi con estrema urgenza in tutti i tavoli istituzionali a livello nazionale per chiedere al Ministero dell'Istruzione e del Merito di procrastinare la data del 30 giugno, al fine di ristabilire parità di trattamento nei confronti dei docenti impegnati con i percorsi abilitanti penalizzati dai ritardi dovuti all'organizzazione didattica delle università.

(24 giugno 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA -

.//.

SAVERINO

- Con nota prot. n. 24141 del 9 settembre 2025
protocollata al n. 4866-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
la famiglia, le politiche sociali e il lavoro a
curarne la trattazione.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 235 - Promozione della lettura ad alta voce condivisa nelle scuole come strumento educativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

la Sicilia registra un tasso di dispersione scolastica pari al 21,2%, sensibilmente superiore alla media nazionale;

numerose evidenze scientifiche confermano l'efficacia della Lettura ad alta voce condivisa come pratica educativa in grado di promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale nei bambini e nei ragazzi, oltre a favorire il successo scolastico e l'inclusione sociale;

il metodo della 'Lettura ad alta voce condivisa', ideato e sperimentato dal Prof. Federico Batini (Università degli studi di Perugia), si sta diffondendo a livello nazionale e internazionale grazie ai suoi comprovati risultati, già adottato sistematicamente in territori come Toscana, Umbria, Piemonte;

studi recenti dimostrano che l'ascolto quotidiano di letture ad alta voce da parte dell'insegnante è capace di ridurre significativamente le disuguaglianze educative derivanti dal contesto socioeconomico di provenienza degli alunni, favorendo l'equità nell'accesso alle opportunità di apprendimento;

la Regione siciliana ha già avviato iniziative in ambito educativo per contrastare la povertà educativa e la dispersione, ma è necessaria una strategia più incisiva e strutturata che coinvolga direttamente le scuole attraverso pratiche didattiche innovative, sostenute da solide basi scientifiche;

considerato che:

la promozione della lettura sin dalla prima infanzia ha effetti duraturi non solo sul percorso scolastico, ma anche sul benessere individuale e collettivo, sulla coesione sociale, sull'occupabilità e sulla crescita economica del territorio;

esperienze locali, come quelle maturate dalla

. / ..

dott.ssa Margherita Abbate, formatrice e titolare per sette anni della Libreria Colibrì di Enna, riconosciuta dal Ministero della Cultura come 'Libreria di qualità', e la competenza come esperta della Lettura ad alta voce condivisa acquisita con il conseguimento del diploma di Master II livello in 'Lettura ad alta voce a scuola, nei contesti educativi, di sviluppo, assistenziali, riabilitativi e organizzativi' diretto dal Professore Federico Batini, docente di Pedagogia Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia, dimostrano l'esistenza di competenze, sensibilità e disponibilità a collaborare sul territorio siciliano per l'attuazione di percorsi innovativi di educazione alla lettura;

per conoscere:

se non ritengano opportuno avviare una sperimentazione del metodo della Lettura ad alta voce condivisa all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie della Regione siciliana, anche attraverso un protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Perugia od altri enti scientificamente riconosciuti;

se siano previste misure strutturate all'interno del piano regionale contro la dispersione scolastica che includano pratiche pedagogiche ad evidenza scientifica come la Lettura ad alta voce condivisa;

se non ritengano necessario inserire, tra le priorità strategiche dell'Assessorato dell'istruzione e formazione professionale, l'adozione della Lettura ad alta voce come strumento di contrasto alla povertà educativa e di promozione dell'equità scolastica.

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

(25 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 24144 del 9 settembre 2025 protocollata al n. 4868-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro a curarne la trattazione.